



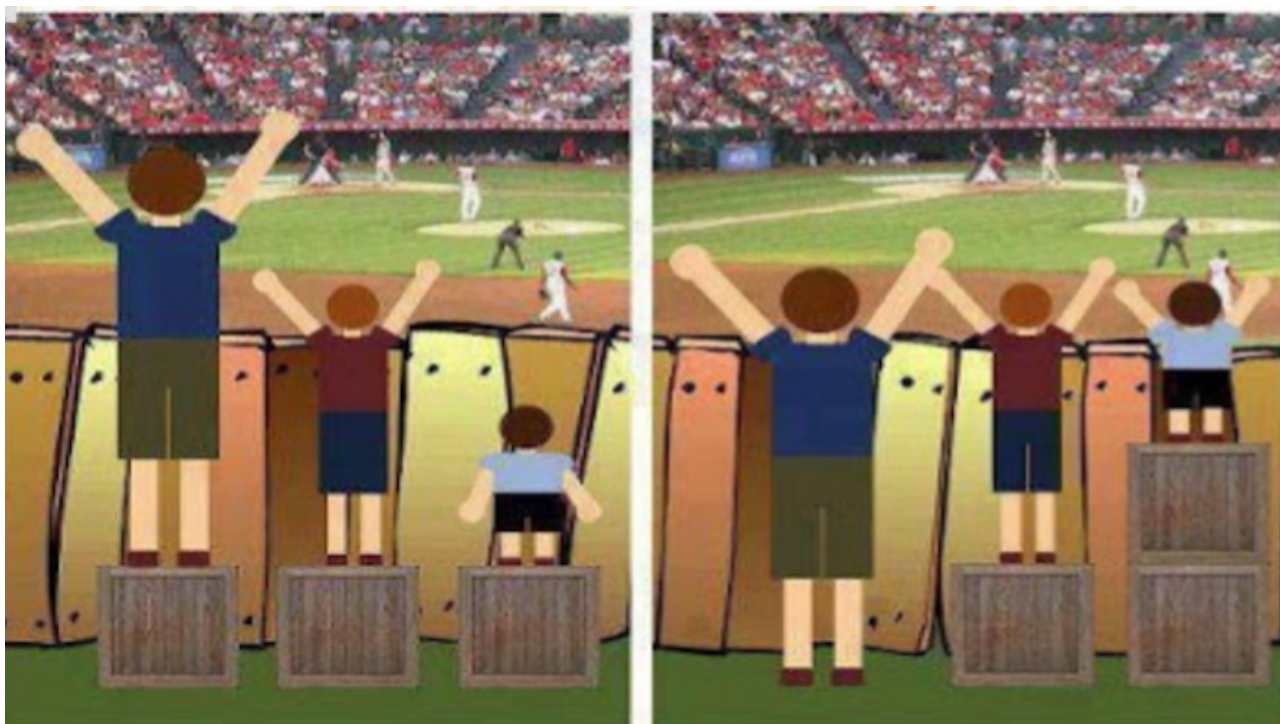
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Istituto Comprensivo Statale
76° "F. Mastriani"
Via Gorizia 1/A 80143 NAPOLI
Tel. 081 7500070 Fax 081 7500034

Prot. n. 3483/B19 del 02/07/2018

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (P.A.I.) **Anno scolastico 2017/18**

NORMATIVA PER L'INCLUSIONE PER GLI ALUNNI CON BES

Direttiva MIUR del 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" - C.M. n. 8 del 6 marzo 2013
Indicazioni operative - Nota prot. N. 2563 del 22 novembre 2013 Chiarimenti - Legge 104 del 92
Disabilità - Legge 170 del 2010 DSA e Disturbi evolutivi specifici – D.M. n. 5669/2011 –
Linee guida per il diritto allo studio di alunni e studenti con DSA del 2011 – D.L. 13 aprile 2017, n. 66



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (P.A.I.)

“Il Piano annuale per l’inclusività deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell’inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, non dunque come un ulteriore adempimento burocratico, ma quale integrazione del Piano dell’Offerta Formativa, di cui è parte sostanziale (nota prot. N° 1551 del 27 giugno 2013). Scopo del piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l’insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, dando consapevolezza alla comunità scolastica in forma di quadro sintetico di quanto sia consistente e variegato lo spettro delle criticità all’interno della scuola”.

LA NOZIONE DI INCLUSIONE

“**Inclusione**” si distingue da “**integrazione**” per il suo grado di *pervasività*.

Integrazione consiste nel fornire alle persone che scontano rilevanti problemi nell’esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza l’aiuto ad hoc necessario per accedervi; in altri termini l’aiuto serve alla persona svantaggiata per fruire di ciò che per gli altri è la “*normalità*”. L’integrazione, quindi, investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e molto di meno sul contesto.

Il termine **Inclusione** è stato introdotto recentemente, in seguito alla **Convenzione Onu sui Diritti delle persone Disabili** firmata nel 2007. “Inclusione” significa progettare un contesto, programmaticamente aperto e agibile da tutti, in cui ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	48
> minorati vista	0
> minorati udito	0
> Psicofisici	48
2. disturbi evolutivi specifici	12
> DSA	12
> ADHD/DOP	
> Borderline cognitivo	
> Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	26
> Socio-economico	1
> Linguistico-culturale	16
> Disagio comportamentale/relazionale	1
> Altro	8
Totali	86
% su popolazione scolastica	12% circa
N° PEI redatti dai GLHO	45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	21

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento ecc.)

Gli aspetti organizzativi e gestionali proposti per l' a.s 2018/2019, nel rispetto della normativa vigente, saranno coerenti con quelli dell'anno scolastico in corso.

Il **Dirigente scolastico**, garante delle opportunità formative offerte e dei servizi erogati, promuoverà tutti gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte di tutti. Attiverà ogni iniziativa utile alla realizzazione del diritto allo studio e renderà operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie.

In particolare il Dirigente Scolastico predisporrà le modalità per la consegna e la conservazione della documentazione protocollata della diagnosi, anche in base alla normativa sulla privacy e controllerà che la documentazione acquisita sia condivisa da tutti i docenti del Consiglio di classe

Presiederà il GLI, il GLHI e i GLHO.

Presiederà i Consigli di classe.

Promuoverà l'intensificazione dei rapporti tra docenti e famiglie di alunni con BES e garantirà che il PDP sia condiviso con i docenti, la famiglia, lo studente ed eventualmente i servizi sanitari.

Verificherà, insieme al referente, i tempi di compilazione del PDP (entro tre mesi dalla ricezione della diagnosi), controllerà la sua attuazione e il monitoraggio in itinere.

Attiverà il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche od apportare eventuali modifiche.

Assicurerà il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti) di progetti mirati all'inclusione, anche in rapporto con altre realtà formative territoriali.

Per la realizzazione degli obiettivi scritti sopra, il Dirigente si avvarrà della collaborazione di un docente (referente o funzione strumentale) con compiti di informazione, consulenza e coordinamento.

I **Consigli di Classe** avranno il compito di valutare la necessità di un PDP per ciascuno alunno in difficoltà, fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA. E' compito del Consiglio di Classe o dei team dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Il **Collegio dei Docenti** verificherà, discuterà e delibererà la proposta di PAI elaborata dal GLI.

Il **G.L.H.I.** - previsto dall'art 15 legge 104/92 - sarà composto da Dirigente Scolastico, docente funzione strumentale per l'inclusione, Referente del Sostegno, docenti di sostegno, alcuni docenti curricolari, operatori dei servizi sanitari e rappresentanti dei genitori di alunni diversamente abili. Avrà il compito di coordinare, promuovere e valutare le iniziative che coinvolgono gli alunni con disabilità che frequentano i plessi dell'Istituto.

Il **GLHO** sarà costituito dal Dirigente Scolastico o in sua assenza da un suo delegato, dal Referente del sostegno, dal Consiglio di Classe o, in sua rappresentanza, da uno o più insegnanti curricolari, dagli insegnanti di sostegno, dagli operatori psico-socio-sanitari referenti per il caso, dai genitori dell'alunno, da eventuali operatori educativi-assistenziali e/o tecnici del Comune, dai collaboratori scolastici e tutte le altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'integrazione dell' alunno.

Il GLHO avrà il compito di confrontarsi, collaborare, raccogliere e condividere informazioni al fine di predisporre il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e validare il Piano Educativo Individualizzato (PEI) dell'alunno; avrà inoltre il compito di verificare l'efficacia e la ricaduta didattica degli strumenti adottati.

Il **GLI** – D.M. 27 dicembre 2012 – C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 – che comprenderà i componenti del GLHI integrati da: Funzioni Strumentali, docenti disciplinari con specifica esperienza, coordinatori di classe/interclasse/intersezione e responsabili di plesso. "I compiti del GLI si estendono alle problematiche relative a tutti i BES." Dunque, rileverà gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) presenti nella scuola,

documenterà e verificherà gli interventi didattico-educativi già attuati, elaborerà una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), monitorerà gli alunni con DSA/BES presenti nell'istituto, rileverà e valuterà il livello di inclusività della scuola, invierà il piano, discusso e deliberato dal Collegio Docenti, all'USR per l'assegnazione definitiva delle risorse funzionali, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali, costituirà l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema.

Il Referente Inclusione Scolastica, in qualità di coordinatore di tutte le attività progettuali di istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola, avrà il compito di:

Migliorare l'organizzazione delle attività di sostegno;

Consolidare le Buone Prassi di Inclusione;

Migliorare l'accoglienza degli alunni in ingresso;

Curare i contatti con tutti gli enti territoriali;

Svolgere attività operativa volta a favorire l'inclusione scolastica;

Rilevare i BES presenti nella scuola e predisporre una mappatura degli allievi con L. 104, con disturbo specifico d'apprendimento, con altre difficoltà cognitive e/o comportamentali e con disagio socio culturale;

Effettuare una valutazione rispetto alla effettiva necessità di invio ai servizi sanitari degli allievi segnalati dai docenti;

Organizzare focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;

Essere a disposizione dei consigli di classe/team per impostare il percorso specifico degli allievi con BES, supportare i docenti nell'individuazione degli strumenti compensativi, delle misure dispensative e delle strategie metodologico-didattiche più idonee agli allievi con DSA, promuovere attenzione e giuste modalità di rapporto con le famiglie degli alunni coinvolti;

Raccogliere e documentare gli interventi didattico educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole;

Collaborare con la DS per la tempestiva informazione sulle nuove individuazioni e sulle problematiche emergenti;

Partecipare al Gruppo di lavoro sull'Inclusione (GLI) e agli incontri con le famiglie e/o Servizi Socio/Sanitari per le situazioni riguardanti gli allievi con DVA, DSA e svantaggio;

Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES;

Curare il proprio aggiornamento professionale al fine di svolgere adeguatamente l'incarico affidato.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Verrà prestata attenzione a tutte le proposte di corsi di formazione interna/esterna sui temi dell'inclusione ed integrazione scolastica e sociale degli alunni con BES proposte da parte dell'USR e MIUR. Verrà ampliata la collaborazione con i CTS e i CTI presenti sul territorio in funzione delle loro proposte di formazione e aggiornamento.

La formazione vuole promuovere la partecipazione di tutti gli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche efficaci orientate all'integrazione ed all'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione sarà di tipo formativo e motivante, non "punitiva o censoria". Verrà utilizzato un approccio costruttivo diretto a evidenziare i progressi più che le carenze e a evitare osservazioni negative, se gli sforzi e l'impegno sono evidenti, favorendo la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri miglioramenti.

In merito alla correzione degli errori verrà utilizzato un approccio costruttivo per cui gli elaborati saranno commentati con l'alunno mettendo in evidenza non solo ciò che ha sbagliato, ma anche ciò che è stato in grado di fare, aiutandolo a concentrare la sua attenzione sul suo processo di apprendimento e non sul confronto con gli altri studenti.

La valutazione sarà basata sull'osservazione sistematica del comportamento e delle attività finalizzate all'apprendimento e prenderà in considerazione il raggiungimento degli obiettivi prefissati in riferimento al livello di partenza, effettivo punto d'arrivo, partecipazione alle lezioni, impegno nello studio e nello svolgimento delle consegne, abilità e competenze raggiunte nelle singole discipline. I docenti verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti e valuteranno la congruità con

il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per gli alunni con DVA la valutazione sarà differenziata e/o equipollente secondo gli obiettivi presenti nel PEI; quella degli alunni con PDP in coerenza con tutte le modalità adottate nel percorso di apprendimento effettuato.

Una particolare attenzione sarà prevista anche per la valutazione degli alunni che, in assenza di certificazione, hanno comunque come riferimento un PDP in base a difficoltà di varia natura riscontrate dai differenti team docenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola è chiamata ad essere inclusiva in una prospettiva educativa che organizza i processi di insegnamento apprendimento a partire dalle differenze presenti all'interno del gruppo classe. I problemi degli alunni con BES impongono una particolare organizzazione delle attività didattico-educative della classe, che con una metodologia mirata tenderà a realizzare quella "speciale normalità" in cui ciascuno possa sentirsi con pari dignità parte integrante della comunità scolastica. A tale scopo il 76° Mastriani conferma il modello attuale di organizzazioni, articolato in attività: a classe intera, affiancamento durante l'attività comune, attività adattate rispetto al compito comune, a piccolo gruppo, individuale, potenziamento, recupero, tutoring, interventi educativi personalizzati e calibrati sulle specificità del singolo, utilizzo inclusivo delle tecnologie, riconoscimento e valorizzazione delle differenze. Tutte le figure della scuola, nel rispetto delle proprie competenze, saranno corresponsabili del progetto educativo elaborato e realizzato per gli alunni con BES in un'ottica inclusiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Da anni collaborano proficuamente con il nostro Istituto gli operatori della ASL NA 1 Distretto 33 sia per iniziative di prevenzione alla salute sia per interventi diagnostici finalizzati all'individuazione di un disagio/disabilità e i centri riabilitativi presenti sul territorio.

La cooperativa Dedalus, Cooperativa sociale con lo scopo di intervenire nel campo delle problematiche connesse all'esclusione sociale delle fasce deboli, si propone con azione di mediazione culturale sia in orario curriculare, che extra-curriculare presso le Officine Gomitoli.

Ci si avvarrà per un supporto domestico di tutor didattici forniti dai Servizi Sociali e di azioni di inserimento di alcuni alunni in educative territoriali.

Sarà rinnovata la collaborazione con AVOG (Associazione Volontari Guanelliani) ai fini di un supporto educativo didattico. Sarà rinnovata la convenzione con l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli come scuola accogliente di soggetti in tirocinio di formazione e di orientamento previsto dal corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso e partecipa al dialogo educativo per favorire il successo formativo dello studente. Si ritiene opportuno accrescere il coinvolgimento delle famiglie non tanto per l'elaborazione dei P.E.I. e dei P.D.P. quanto invece per la reale condivisione di tali strumenti, che potranno essere resi più snelli ed accessibili. Inoltre si cercherà di sollecitare i genitori ad un maggior coinvolgimento nel percorso educativo/didattico e nella gestione condivisa di situazioni problematiche.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Tutti i docenti del Consiglio di classe, preso atto della presenza degli alunni con BES e presa visione della documentazione nel fascicolo personale dell'alunno, parteciperanno alla stesura del PDP.

In presenza di alunno con L. 104/92, il docente specializzato coordinerà la stesura del PEI condividendolo con i docenti e con le altre figure preposte. Ogni docente del Consiglio di classe individuerà e sosterrà interventi personalizzati, che puntino a sviluppare competenze in piena autonomia, attraverso l'analisi e l'adozione di misure e strumenti di tipo *dispensativo, compensativo e abilitativo* che la normativa di riferimento consente. Entro il terzo mese dall'inizio delle lezioni, dopo attenta osservazione dell'alunno ed un confronto con la famiglia ed eventuali esperti, sarà sottoscritto ed approvato il documento di programmazione PDP/PEI. Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, considererà nella valutazione l'incidenza dell'atteggiamento dello studente, con DSA, Disabilità o BES, sul rendimento dello stesso.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il Dirigente Scolastico distribuirà le risorse presenti al fine di valorizzare le competenze dei docenti, ma soprattutto per rispondere ai reali bisogni degli alunni, favorendo il successo della persona nel rispetto della propria individualità. Nella scuola sono presenti alcuni laboratori di ceramica, multimediale, scientifico, musicale, di psicomotricità. Tali risorse verranno gestite partendo dalle conoscenze dei singoli docenti ed finalizzate alla realizzazione di attività inclusive.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per il prossimo anno scolastico la scuola continuerà a collaborare con il CTI, potenziando gli strumenti di analisi e rappresentazione dei bisogni formativi sul territorio, costruendo una Rete Territoriale anche con altri soggetti esterni, che, a vario titolo, si interfacciano con soggetti caratterizzati da Bisogni Educativi Speciali, favorendo la comunicazione e la diffusione di pratiche, esperienze, informazioni, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, e la costituzione di una banca-dati territoriale, ottimizzando l'uso delle risorse strutturali, professionali e finanziarie destinate alla ricerca, alla sperimentazione e alla formazione del personale docente e promuovendo eventi culturali sulle tematiche dell'inclusione e sulle esperienze realizzate.

La scuola continuerà a partecipare a bandi per acquisire i fondi MIUR per "Aree a rischio" e "Aree a forte processo migratorio" e per la prevenzione alla dispersione scolastica.

Proseguirà l'impegno ad implementare la dotazione tecnologica e libraria specifica. Si avvarrà della collaborazione con l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli.

Al fine di migliorare l'inclusione svilupperà azioni laboratoriali con la realizzazione del progetto "Atelier creativi".

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, i docenti attuano percorsi di continuità predisposti a prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra diversi ordini coesistenti nell'I.C. Mastriani.

I progetti saranno:

- *Open day*

- "*Accoglienza*", rivolto alle ultime sezioni di scuola dell'infanzia, con l'obiettivo di promuovere la familiarizzazione dei bambini dell'infanzia con gli alunni, i docenti e la struttura della scuola primaria;

- "*Un'ora in prima media*", destinato alle classi quinte della scuola primaria, con l'incontro e lo svolgimento di attività didattiche esemplificative con i docenti della scuola secondaria di primo grado, al fine di promuovere un passaggio graduale tra i diversi ordini dell'istituto comprensivo.

- "*Orientiamoli*", destinato agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, il progetto si propone di far conoscere agli alunni l'offerta formativa delle diverse tipologie di scuola secondaria di secondo grado, guidandoli altresì nella scelta del percorso più adeguato alle proprie inclinazioni personali.

- "*Non perdiamoli di vista*", finalizzato al monitoraggio dei percorsi e dei risultati raggiunti dagli studenti in continuità tra i diversi ordini di scuola.

Soprattutto, saranno previsti incontri programmati tra i diversi ordini di scuola per scambio d'informazioni e per condividere strategie didattico-educative mirate a prevenire o contenere situazioni problematiche e che favoriscano un percorso scolastico quanto più possibile inclusivo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/06/2018
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2018